

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.07.2017

Interventi dei Sigg. consiglieri

Mozione per la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli ad alimentazione elettrica

Presidente

Chiudo il consiglio comunale perché abbiamo superato la mezzanotte e lo riapro come da regolamento. Deve fare l'appello.

Segretario

Beretta, Blangero, Bona, Bosso, De Giuseppe, Ferrara assente, Fischetto, Gambetta, Masante, Mesiano, Orecchio, Pasqualini, Pirro, Rana assente, Russo, Vaisitti, Vinciguerra.

Presidente

Mozione per la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli ad alimentazione elettrica. Anche questa mozione è stata presentata dal Movimento 5 Stelle, chiedo chi di voi vuole illustrarla.... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Grazie Presidente. Mozione per la realizzazione di colonnine di ricarica per veicoli ad alimentazione elettrica. I sottoscritti consiglieri comunali Elisa Pirro e Massimo De Giuseppe, premesso che il tema dell'inquinamento ambientale e della scarsità di risorse energetiche fossili è sempre più di stretta attualità, vedasi il surriscaldamento ambientale incontestabile di questi ultimi anni, e che la circolazione di autoveicoli con motore a scoppio, fonte certa di inquinamento da polveri sottili; la mobilità privata sta cambiando velocemente, i veicoli elettrici conquistano sempre maggiori spazi, investimenti e strategie delle case automobilistiche ne sono la prova, e i miglioramenti in termini di prestazioni e di efficienza energetica di questi veicoli sono sempre più capaci di indurre le persone a orientarsi verso questo tipo di scelta, alcuni Stati europei da sempre all'avanguardia sotto il punto di vista della tutela dell'ambiente e del

benessere dei loro cittadini hanno inoltre già programmato l'abbandono totale dei carburanti fossili entro date meno lontane di quello che potrebbe sembrare, si parla del 2030/2040. Considerato che per permettere la circolazione di tali veicoli è necessario provvedere alla creazione di colonnine per la ricarica con l'obiettivo di fornire un'accessibilità adeguata all'approvvigionamento di energia elettrica per chi sceglie la mobilità ecocompatibile a basso impatto ambientale, ad oggi nel territorio della Città Metropolitana di Torino esistono pochissimi impianti di ricarica escludendo la città di Torino ne sono presenti a Rivoli, Collegno, Moncalieri, La Loggia e Cambiano, mentre invece la necessità di una distribuzione capillare di tali impianti è l'unico mezzo per favorire una maggiore diffusione di mezzi elettrici. È la Corte dei Conti a sostenere che bisognerebbe accelerare al massimo lo sviluppo dell'elettrificazione della mobilità e a denunciare in un documento le gravi inadempienze della politica in un settore strategico per il futuro della sostenibilità in cui il cittadino italiano, allo stato attuale, è doppiamente scoraggiato dai prezzi alti delle vetture elettriche e da un numero di colonnine di ricarica non adeguato; sempre la Corte dei Conti ricorda che per gli anni dal 2013 al 2015 sono stati stanziati 50.000.000 di euro per la realizzazione dei punti di ricarica delle auto elettriche e di questi fondi sono stati utilizzati finora soltanto meno di 6.300 euro relativi alle spese di tipografia per stampare bandi; visto che a partire dal 1° giugno 2014, come recita l'art. 4 del Testo Unico D.P.R. 380 del 6 giugno 2001 integrato dal cosiddetto Decreto Sviluppo D.L. 22 giugno 2012 n. 83 art. 17 quinquies, i Comuni avrebbero dovuto adeguare il proprio regolamento edilizio prevedendo l'obbligo di installare infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli per tutti gli edifici di nuova costruzione non residenziali con superficie superiore ai 500 metri quadri e per i relativi interventi di ristrutturazione edilizia non pubblici. Tale obbligo a seguito del D. Lgs. 16 dicembre 2016 n. 257, entrato in vigore il 14 gennaio 2017, è stato posticipato con l'art. 15 al 31 dicembre 2017, sempre con lo stesso Decreto Legge 83/2012 all'art. 17 sexies, non modificato, si precisa che i punti di ricarica sono classificati come opere di urbanizzazione primaria e quindi strumenti urbanistici e di programmazione territoriale dei Comuni dovranno prevedere uno standard minimo di dotazione di colonnine di ricarica con uno spirito di sguardo rivolto al futuro che possa portare

Orbassano per una volta ad essere all'avanguardia con i tempi, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi al più presto per la realizzazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale individuando in primis zone di alta affluenza di pubblico in cui potrebbero essere poste ad esempio il nuovo Municipio, il parcheggio di piazza Dalla Chiesa, o piazza della Pace o altri luoghi simili; ad attivarsi al fine di ottenere finanziamenti governativi per la realizzazione della rete elettrica necessaria, ad intrattenere rapporti con le aziende produttrici di veicoli elettrici al fine di verificare la possibilità di ottenere sponsorizzazioni per l'utilizzo di veicoli elettrici nel parco automezzi comunali senza costi aggiuntivi. Grazie. Volevo segnalare in aggiunta, perché è notizia di pochi giorni fa, che addirittura la Volvo ha dichiarato che dopo il 2018 non produrrà più auto con un motore termico ma esclusivamente veicoli elettrici o ibridi elettrici. Non capisco i mormorii ... è solo per indicare una notizia aggiuntiva in che direzione sta andando il mondo. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Chiedo chi vuole intervenire...Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie Presidente. Che il mondo vada in un certo senso lo sappiamo anche noi, non c'è bisogno che ce lo veniate a dire, però bisogna scontrarsi un attimo anche con la realtà, nel senso che io a Orbassano finora gente che abbia veicoli elettrici, tolto io che ho un ibrido, ne conosco pochi, però è un ibrido che va a spina, è un ibrido che si ricarica; per i veicoli elettrici penso che ci vorrà ancora non tanto, tre o quattro anni, secondo me dovremo incominciare ad avere i primi veicoli elettrici. Tant'è che a parte gli scherzi una società è già venuta a contattarci per vedere se potevano esserci degli spazi possibili, che però fossero essere interessanti perché evidentemente è un investimento che costa, quindi il servizio per avere un costo deve essere un servizio che dà qualcosa a un certo numero di persone se no diventa uno sfizio messo lì e basta. In questo momento l'unica area che io ho manifestato che poteva essere

di forte interesse era quella del parcheggio dell'FM5 al San Luigi dove lì lo potremo prevedere già nella fase di progettazione, in fase di progettazione lo facciamo inserire nell'RFI e così riusciamo anche a non pagarlo noi. Altra cosa interessante che mi hanno detto, mi hanno chiesto quali erano gli alberghi sul territorio, quelli un po' più conosciuti, quelli che vengono più frequentati, io gli ho dato due o tre nominativi perché sugli alberghi incominciano a fare una forma di promozione. Cosa vuol dire? Fanno dei prezzi particolari di installazione negli alberghi perché gli alberghi attraverso una App che è stata realizzata rientrano poi in un circuito di alberghi con la possibilità di ricarica inserito a livello europeo in modo che se c'è soprattutto il turismo dal nord perché sono quelli un po' più avanti, se vedono che in quest'albergo c'è la ricarica, quell'albergo è più avvantaggiato per essere scelto rispetto a un altro per passarci la notte. Allora gli ho fornito due o tre nominativi di alberghi un po' più frequentati. Altro in questo momento però, portare avanti un'installazione sul territorio la vedo ancora un attimo prematura. L'intenzione c'è non è che ci tiriamo indietro dicendo che non siamo favorevoli, assolutamente no, ma ritengo che le cose vadano fatte nei tempi giusti. Installare delle apparecchiature che poi rimangano lì e vengano magari anche solo vandalizzate o invecchiano e basta e hanno un costo, direi che prima bisogna fare un'analisi di richiesta. Se io avessi delle richieste valuterei chiaramente questo discorso, ma in questo momento neanche i tassisti ce l'hanno, quelli che abbiamo a Orbassano, qualcuno ha degli ibridi. Incomincia adesso la Toyota a fare il modello della Prius, è uscito questa primavera un modello della Prius a ricarica con la spina, tutti gli altri modelli della Prius che ha lo stesso motore dell'Audi o della Lexus sono tutti modelli parzialmente ibridi che si ricaricano viaggiando. Ci sarà prossimamente o forse è già uscito un modello della Toyota, della Prius che ha questa ricarica e quello chiaramente penso che andrà inizialmente maggiormente sul mercato dei taxi perché a Torino la Prius della Toyota ce l'hanno quasi tutti i tassisti; era abbastanza brutta da vedere, il privato non se la comprava, ma i tassisti avevano la convenienza a prenderla. Però come dicevo noi non escludiamo assolutamente questo, ma secondo me occorre tempo perché ci sia la richiesta; a mio avviso è sbagliato fare delle fughe in avanti montando delle installazioni

che rimangano lì. Tre/quattro anni, secondo me il mercato dell'elettrico a spina, non solo dell'ibrido – l'ibrido sta già partendo abbastanza bene - ma per il mercato dell'elettrico a spina almeno tre anni ci vogliono ancora. Questo non vuol dire che dobbiamo aspettare tre anni, magari fra due anni si può vedere se comincia ad esserci una richiesta procederemo in questo senso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole intervenire ... Ha chiesto la parola la consigliera Pirro, ne ha facoltà.

Consigliera Pirro

Non c'è un impegno temporale nella mozione; considerato che su questi banchi ne abbiamo approvate un paio tre anni fa, credo, che ancora oggi non sono state messe in atto, non vedo nell'ostacolo di aspettare un paio d'anni per la realizzazione, un ostacolo all'approvazione della mozione, visto che non abbiamo posto vincoli temporali, questa è la prima replica al Sindaco. Dopodiché è vero che bisogna aspettare la richiesta, ma in realtà probabilmente non ci sono auto elettriche sul territorio proprio perché mancano i punti di ricarica; è sempre una legge di domanda e offerta, quindi cominciare a posizionarne uno, come c'è scritto anche nella mozione, cercando sponsorizzazioni ed altro non vuol dire obbligare entro domani l'amministrazione a piazzare la colonnina. Se volevamo un impegno più stringente avremmo messo un obbligo temporale, cosa che non abbiamo fatto nella mozione proprio per lasciare un po' di libertà e cercare per una volta di trovare almeno su un tema del genere un po' di condivisione all'interno di quest'aula; poi posso capire che sia divertente bocciare qualunque cosa arrivi dal Movimento 5 Stelle con le motivazioni più fantasiose, ma su una mozione di indirizzo che oltre tutto non pone vincoli temporali, prendere tempo e cercare di procrastinarla per non approvarla, lo trovo veramente ... non aggiungo neanche un aggettivo, è meglio. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Pirro. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Non ho capito se era per marcare un punto e dire esistiamo, ci siamo, facciamo una mozione sull'acqua calda. Non ho capito. Ma è evidente che se la parte elettrica va avanti metteremo le colonnine, spiegatemi se c'è bisogno della mozione dei 5 Stelle per saperlo? Ci siamo portati avanti con il lavoro così diciamo l'avevamo detto noi tre anni fa? Che banalità.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi vuole intervenire... nessuno vuole intervenire? Mettiamo in votazione? Ha chiesto la parola il consigliere Vinciguerra.

Consigliere Vinciguerra

Considerando che di ibrido ci sono solo io qua dentro voto no alla mozione.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Russo, ne ha facoltà.

Consigliere Russo

Solo per fare una piccola riflessione e poi dare anche una indicazione di voto. Io sono sempre stato per le città sostenibili per le città vivibili, per l'ibrido; adesso finalmente stiamo andando verso l'ibrido/benzina, qualche casa automobilistica nei prossimi due anni/tre non farà più neanche i diesel, però è comunque un qualcosa di importante. Davanti al parco Ruffini c'è un posto ci sono quattro auto, costo complessivamente di questa operazione, mi pare, se non vado errato è agli atti comunali della città di Torino, sono circa 97.000 euro. Quattro macchine davanti al parco Ruffini, ce ne fosse una che cammina, una. Non cammina. Allora anche su questo le modifiche delle città sostenibili, delle città vivibili che rendono la capacità di renderle più belle e anche meno inquinanti, non passa attraverso sicuramente una mozione che è importante per certi aspetti, ma passa attraverso un cambiamento anche culturale di un mondo che è sta sostanzialmente cambiando. Non mi sento e non ci sentiamo questa sera di dare un voto favorevole a questa mozione e di conseguenza pur apprezzandola votiamo contro.

Presidente

Ringrazio il consigliere Russo. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente, soltanto una dichiarazione di voto chiosa di quelle che sono state le ragioni già ampiamente illustrate dal Sindaco in relazione alla volontà di questo Comune rispetto alla mozione. Il problema è che al momento non c'è una così diffusa domanda di auto elettriche, il problema non è tanto quello della collocazione della mancanza di colonnine, quanto piuttosto l'elevatissimo costo di autovetture che hanno questo sistema di movimentazione del motore. Se l'aveste presentata questa mozione forse fra due anni vi avremmo anticipato perché a fronte di una domanda avremmo già realizzato le colonnine, quindi diventa del tutto pleonastico e inutile proporre la mozione adesso quando non c'è ancora una domanda effettiva. Il voto della maggioranza rispetto alla mozione sarà un voto di rigetto alla mozione.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Fischetto, ne ha facoltà.

Consigliere Fischetto

Grazie Presidente. Ritengo la mozione interessante per portare avanti la tecnologia; se ci ricordiamo fino a un po' di anni fa, dieci anni, fa non pensavamo neanche di avere i telefonini, i telefonini di oggi, dieci anni fa non cerano. La tecnologia va avanti, molto più avanti di quello che noi pensiamo, io lo tasto con mano tutti i giorni, perché conosco la tecnologia dell'informatica dal lontano '76 quando i calcolatori erano grandi come questa stanza, con una capacità di memoria come questo telefonino. Il rapporto è questo. Quindi penso che dovremmo pensarci a prescindere che la mozione l'abbia presentata il Movimento 5 Stelle o un altro partito, perché questa è una tecnologia che avanzerà, ci sono a disposizione 50.000.000 per fare queste cose, ci sono degli sponsor, ne mettiamo una, ne mettiamo due fra due anni o fra tre anni; si

dovrebbe fare perché prima o dopo questo è un qualcosa a cui il Comune di Orbassano deve pensarci, come tutte le altre cose perché altre cose le avevamo dette e poi si sono avverate. Questo si avvererà perché tutte le tecnologie vanno avanti e non aspettano che il Comune di Orbassano o il Comune di Torino facciano delle cose. Grazie. Per questo io voto sì, visto che lo trovo interessante.

Presidente

Ringrazio il consigliere Fischetto. Chiedo se qualcuno deve aggiungere qualcosa se no mettiamo in votazione ...

Favorevoli alla mozione ... 3 Fischetto, Pirro e De Giuseppe.

Contrari alla mozione ... 11 contrari

Astenuti ... 1, Vinciguerra.

La mozione è stata respinta.

Il consiglio comunale è chiuso, auguro a voi e alle vostre famiglie buone vacanze.